

Manzoni

Il cinque maggio

LIVELLO TEMATICO

La poesia si apre con una duplice **ellissi** nel titolo e nel primo verso. Nel titolo manca l'indicazione dell'anno e questo ci vuol far capire che ci troviamo in presenza di una data storica importante e straordinaria. Nel primo verso il nome di Napoleone è sostituito da un pronome di terza persona accompagnato dal passato remoto del verbo essere. I due monosillabi racchiudono in uno spazio brevissimo l'intero arco di un'esistenza eccezionale. La frase vuole dare la sensazione della brevità e della piccolezza della vita umana di fronte alla grandezza divina.

Dal punto di vista tematico la lirica si può dividere in cinque parti:

- strofe 1 e 2 descrivono lo stupore che ha colto l'Europa all'annuncio della morte di Napoleone;
- strofe 3 e 4 il poeta precisa quale è stata la sua posizione di fronte all'ascesa e alla caduta dell'eroe;
- strofe 5 a 10 ha inizio un'ampia sezione che racconta le vittorie, le sconfitte, la rivincita e la definitiva caduta dell'imperatore;
- strofe 11 a 14 presenta la descrizione di Napoleone relegato nell'isola solitaria e travagliato dall'accavallarsi dei ricordi;
- strofe 15 a 18 giunge alla fine a placare quello spirito affamato, ormai sull'orlo della disperazione, la mano di Dio che guida l'uomo alla fede e alla speranza e dà significato alla sua vita.

E' evidente che Manzoni non vuole esprimere un giudizio storico-politico sulla figura di Napoleone; quello che a lui interessa è.....

.svolgere delle riflessioni morali su un argomento così complesso.

Considerata in una prospettiva umana, la vicenda dell'imperatore francese appare straordinaria per gli altissimi traguardi raggiunti nell'ascesa e per la rapidità della caduta, ma, vista in una prospettiva religiosa, essa è un esempio della fragilità e dei limiti della gloria terrena che non è in grado di dare all'uomo la vera felicità. E' proprio al momento della solitudine e della sconfitta, invece, che Napoleone trova, attraverso la fede, il suo approdo. A questo punto tutto si capovolge: i successi politici e militari non contano più nulla, il culmine della grandezza coincide con il momento in cui l'uomo, un tempo grande e temuto, si prostra dinanzi alla croce, umile e indifeso come la più debole delle creature.